

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2011, n. 12-2315

Programma LIFE +. Approvazione della partecipazione della Regione Piemonte al progetto: "Biodiversity Conservation in the Ligurian Alps via the Regeneration and Innovative Management of Endangered Habitats (BI.CO.RE.MA.)" in qualità di soggetto cofinanziatore per il periodo 2012-2015.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Con Regolamento Reg. CE 614/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 maggio 2007 l'Unione Europea ha istituito lo strumento finanziario per l'ambiente denominato LIFE+; è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 62 del 26 febbraio 2011 l'invito a presentare proposte progettuali per le procedure di selezione LIFE++ per l'anno 2011 il cui termine di scadenza è fissato per il giorno 18 luglio 2011;

l'ente strumentale della Regione Piemonte "Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del cuneese" ha chiesto alla Regione di sostenere finanziariamente un progetto LIFE+ denominato "Biodiversity Conservation in the Ligurian Alps via the Regeneration and Innovative Management of Endangered Habitats (BI.CO.RE.MA.)", che l'ente medesimo intende proporre all'Unione Europea, da cofinanziare al 50% con fondi nazionali;

l'ambito territoriale interessato dal progetto riguarda una vasta porzione della provincia di Cuneo (50 comuni), territorialmente caratterizzata dall'area montana delle Alpi Liguri e dall'alta pianura cuneese, estesa ben oltre i confini delle due aree protette incluse nell'area (il Parco naturale Alta Valle Pesio e il Parco fluviale Gesso -Stura), ma il coinvolgimento dell'Ente gestore delle aree protette cuneesi in qualità di capofila si giustifica per gli obiettivi del progetto, coerenti con i fini istituzionali delle aree protette, e che si possono riassumere nella ricerca ed attuazione di strategie condivise da tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione del territorio agricolo e forestale per assicurare la conservazione della biodiversità;

le iniziative previste dal progetto si inseriscono a pieno titolo nel quadro della "Strategia nazionale per la Biodiversità" approvata in sede di Conferenza Stato Regioni e Province autonome in data 7 ottobre 2010, che impegna le Amministrazioni statali e regionali ad attuare politiche di conservazione degli habitat e delle specie in applicazione delle Direttive comunitarie.

Gli interventi previsti, meglio illustrati nella scheda progettuale di sintesi allegata al presente provvedimento riguardano il contenimento o l'eradicazione delle specie esotiche invasive, il recupero dei terrazzamenti montani, il ripristino di risorgive ed aree umide, da realizzare con il coinvolgimento degli operatori agricoli, sensibilizzando la popolazione locale e divulgando i dati scientifici ed i risultati ottenuti.

Preso atto che, nell'ambito della componente "Biodiversità" della programmazione LIFE+, sono finanziabili progetti di dimostrazione e/o innovativi che contribuiscano all'attuazione degli obiettivi delle due comunicazioni della Commissione COM (2006) 216 definitivo "Arrestare la perdita della biodiversità entro il 2010 e oltre e COM (2010) 4 definitivo Soluzioni per una visione e un obiettivo dell'UE in materia di biodiversità oltre il 2010";

esaminato il progetto "Biodiversity Conservation in the Ligurian Alps via the Regeneration and Innovative Management of Endangered Habitats (BI.CO.RE.MA.)" di cui si allega una scheda di sintesi, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato I);

considerato che, in relazione al progetto di cui in oggetto, ai fini della sua candidatura al programma LIFE+ Biodiversità, si è costituito un partenariato proponente così composto:

Ente di gestione Parchi e Riserve naturali Cuneesi	BENEFICIARIO COORDINATORE
Comunità Montana delle Alpi del Mare	BENEFICIARIO ASSOCIATO
Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese	BENEFICIARIO ASSOCIATO
Comune di Cuneo – Parco Fluviale Gesso Stura	BENEFICIARIO ASSOCIATO
Politecnico di Torino	BENEFICIARIO ASSOCIATO
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Cuneo	BENEFICIARIO ASSOCIATO
Regione Piemonte	COFINANZIATORE
Fondazioni bancarie e banche	COFINANZIATORI
Provincia di Cuneo	SOSTENITORE
Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio	SOSTENITORE
Gal Mongioie	SOSTENITORE

Ritenuto opportuno il sostegno finanziario della Regione Piemonte al progetto in quanto riveste importanza strategica per la tutela della biodiversità dell'area complessivamente interessata e per lo sviluppo sociale, economico e ambientale di un ampio territorio;

considerato che, per l'attuazione del progetto, è prevista una spesa complessiva di € 5.523.574,00, coperta per il 50% dal contributo pubblico previsto nell'ambito del programma LIFE+ Biodiversità, come risulta dal piano finanziario incluso nella scheda progettuale di sintesi allegata;

ritenuto opportuno che la Regione Piemonte aderisca al progetto in qualità di soggetto cofinanziatore, garantendo un apporto finanziario complessivo di € 400.000,00, pari al 7,24% del costo complessivo, articolato su 4 annualità a decorrere dal 2012 al 2015 e suddiviso in parti uguali tra la Direzione Agricoltura e la Direzione Ambiente, che erogheranno le risorse all'Ente strumentale in qualità di soggetto capofila, trasferendo annualmente 50.000,00 Euro/anno a carico delle rispettive UPB di spesa DB11.001 e DB10.001 e 10.002, mediante impegno delegato della Direzione Agricoltura alla Direzione Ambiente che dispone del capitolo di spesa pertinente;

ritenuto altresì di stabilire che l'Ente documenti l'andamento del progetto con relazione annuale e fornisca adeguata visibilità alla Regione Piemonte in tutte le iniziative di comunicazione che saranno realizzate direttamente o indirettamente attraverso i partner nell'ambito del progetto;

tutto ciò premesso;

vista la l.r. 12/90 e s.m. e i.;

la Giunta Regionale, unanime;

delibera

di aderire in qualità di soggetto cofinanziatore al progetto "Biodiversity Conservation in the Ligurian Alps via the Regeneration and Innovative Management of Endangered Habitats (BI.CO.RE.MA.)" di importo complessivo pari a € 5.523.574,00, come riportato in Allegato I, parte integrante e sostanziale del presente atto, nell'ambito del programma finanziario comunitario LIFE+ Biodiversità;

di impegnare la Regione, qualora il progetto venga ammesso al contributo previsto dal Programma LIFE+Biodiversità, a cofinanziare l'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 400.000,00, pari al 7,24 % del costo complessivo, da ripartire su 4 annualità a decorrere dal 2012 al 2015 e suddiviso in parti uguali tra la Direzione Agricoltura e la Direzione Ambiente, le quali erogheranno le risorse all'Ente strumentale in qualità di soggetto capofila, trasferendo annualmente 50.000,00 Euro/anno a carico delle rispettive UPB di spesa DB11.001 e DB10.001 e 10.002, mediante impegno delegato alla Direzione Ambiente che dispone del capitolo di spesa pertinente;

di autorizzare il Direttore regionale della Direzione Ambiente alla sottoscrizione di tutti gli atti connessi alla partecipazione dell'Ente al progetto;

di stabilire che l'Ente di gestione dei Parchi e delle riserve naturali cuneesi, documenti l'andamento del progetto con relazione annuale e fornisca adeguata visibilità alla Regione Piemonte in tutte le iniziative di comunicazione che saranno realizzate direttamente o indirettamente attraverso i partner nell'ambito del progetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



LIFE + BIODIVERSITA' - BANDO 2011

Biodiversity Conservation in the Ligurian Alps via the Regeneration and Innovative Management of Endangered Habitats

BI.CO.RE.MA.

***Conservazione della Biodiversita' nelle Alpi Liguri
mediante il Recupero e la Gestione Innovativa di
Habitat Minacciati***

SINTESI DEL PROGETTO



1. Premessa

Nel comprensorio delle **Alpi Liguri**, in provincia di Cuneo, sono presenti ambienti di elevato valore naturalistico e paesaggistico, come le **zone perifluviali dell'alta pianura**, i **terrazzamenti**, le **aree di sorgente** e le **torbiere**, la cui biodiversità è minacciata da molteplici fattori esterni. Tra questi spiccano la diffusione delle specie esotiche invasive, l'abbandono o la non corretta gestione delle attività agricole.

LIFE+ Biodiversità si prefigge di sostenere iniziative significative e ambiziose, di durata pluriennale, che abbiano la finalità di potenziare/recuperare/implementare la biodiversità degli habitat fragili e a rischio di progressivo depauperamento a causa, diretta o indiretta, dell'uomo.

Grande importanza assume in LIFE+ il concetto di *servizio ecosistemico* che le aree ad elevata biodiversità possono svolgere a favore del territorio, ad esempio in relazione alla protezione idrogeologica che esse esercitano nei confronti del suolo o delle aree circostanti (come accade nel caso dei terrazzamenti).

Un secondo aspetto, più recentemente fatto proprio dal Programma europeo, considera come *"l'innovazione fondata sulla natura e gli interventi per ripristinare gli ecosistemi e conservare la biodiversità possono creare nuove competenze, posti di lavoro e opportunità commerciali"* (Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni *"La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020"* del 3 maggio 2011).

La proposta maturata all'interno del partenariato nasce dall'esigenza di **trovare risposte concrete e condivise** per migliorare le caratteristiche di quelli che sono tra gli ambienti più significativi e peculiari del territorio pedemontano e montano piemontese e italiano, **ricercando nel contempo occasioni sostenibili di interesse economico per il territorio**, fattore ritenuto determinante per il proseguimento dell'esperienza oltre LIFE+.

2. Il territorio interessato e i partner del progetto

Il progetto, candidato nel **Bando 2011** del programma dell'Unione Europea con scadenza 18 luglio 2011, interessa un territorio molto esteso e complesso, con una superficie di 1.690 kmq ed una popolazione di 158.000 abitanti, distribuiti su 50 comuni.

Nell'area ricadono due aree protette: il Parco naturale Alta Valle Pesio e Tanaro e il Parco fluviale Gesso e Stura di Cuneo; quest'ultimo sarà prossimamente esteso ad altri nove comuni limitrofi, fin d'ora coinvolti nel progetto.

Sono comprese inoltre la quasi totalità della Comunità delle Alpi del Mare e la maggior parte della Comunità Alto Tanaro Cebano Monregalese.

Nel corso di una lunga e costruttiva attività di concertazione, sono stati individuati i partner del progetto ed i rispettivi ruoli.

L'articolazione del partenariato, nel rispetto delle Linee guida di LIFE+, coinvolge i seguenti soggetti:

Beneficiario Coordinatore

- ✓ **Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali cuneesi - MARGUAREIS**
(referente unico per l'U.E.)

Beneficiari Associati

- ✓ **Comune di Cuneo - Parco fluviale Gesso e Stura - PFGS**
- ✓ **Comunità Montana delle Alpi del Mare - CMAM**
- ✓ **Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese - CMATCM**
- ✓ **Politecnico di Torino - DITAG-POLI**
- ✓ **Coldiretti Cuneo - COLDIRETTI**

Cofinanziatori

- ✓ **Regione Piemonte**
- ✓ **Fondazioni bancarie e Banche**

Sostenitori

- ✓ **Provincia di Cuneo**
- ✓ **GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio**
- ✓ **GAL Mongioie**

3. Obiettivi e modalità

La proposta si pone i seguenti obiettivi:

- ✓ **indagare e caratterizzare** i fattori che compromettono i contesti più sensibili variamente rappresentati nel territorio interessato;
- ✓ **contrastare con azioni e interventi concreti di tipo innovativo e dimostrativo** i fattori che compromettono la biodiversità di tali contesti;
- ✓ **definire e mettere in pratica protocolli di intervento** che prevedano il coinvolgimento attivo delle imprese agricole e delle imprese artigiane,

opportunamente formate, nella salvaguardia della biodiversità, intesa in questo caso anche come opportunità per creare ricadute occupazionali ed economiche;

- ✓ **sensibilizzare la popolazione locale nei confronti della biodiversità, diffondere le esperienze e i risultati del progetto** a livello locale, regionale, internazionale.

La realizzazione del progetto è impostata in modo da garantire:

- **l'approccio inclusivo**, per definire e condividere con gli attori interessati, fin dalle prime fasi del processo, strumenti utili per perseguire gli obiettivi generali prefissati e per concretizzare con più efficacia i progetti concreti via via prescelti.
- **la progettazione integrata e intersettoriale delle diverse Azioni**, siano esse di tipo immateriale o di tipo materiale, grazie alla definizione preliminare di una strategia comune, alla precisazione delle aree di intervento, delle opere e delle iniziative immateriali da realizzare, al coinvolgimento delle imprese.

4. Le Azioni e la durata del progetto

Le **Azioni del progetto** si articolano in 5 tipologie (LIFE+ Biodiversità non prevede Azioni di tipo B):

A – Azioni preparatorie, finalizzate a precisare e caratterizzare gli ambienti di intervento e le relative problematiche.

C – Azioni di conservazione, comprendono gli interventi veri e propri di tutela e conservazione della biodiversità e devono rappresentare, in termini di costo, almeno il 25% dell'investimento totale del progetto. **Il costo delle Azioni C contenute nella proposta ammonta al 50% del budget totale.**

D – Azioni di monitoraggio, attività obbligatorie per valutare l'efficacia delle Azioni di conservazione.

E – Azioni per la diffusione dei risultati, sono in parte obbligatorie.

F – Azioni per il coordinamento tecnico e la gestione del progetto, prioritariamente in capo al Beneficiario coordinatore.

I **Beneficiari** saranno responsabili e coinvolti direttamente in una o più azioni finalizzate in sintesi:

- **al contenimento e all'eradicazione delle specie esotiche invasive** che si diffondono a partire dai corridoi ecologici lungo i torrenti Gesso e Stura e lungo la ferrovia Cuneo – Limone P.te, con conseguente perdita di biodiversità in

corrispondenza degli assi di diffusione e nelle aree adiacenti. Le invasive esotiche comportano inoltre danni sociali ed economici per gli effetti sulla salute umana ed animale. Si segnala in proposito, a titolo di esempio, l'erbacea invasiva *Ambrosia artemisifolia* L., fortemente allergenica e causa di gravi riniti asmatiche; la pianta si sta diffondendo dalla pianura di Cuneo in tutte le vallate.

- **al recupero dei terrazzamenti montani** (a Boves e a Peveragno) e **“alpini”** (nel comune di Briga Alta) abbandonati e colonizzati dalle specie invasive. La sistemazione dei terrazzamenti, realizzata anche con la collaborazione degli agricoltori, permetterà di coltivare specie autoctone destinabili alla trasformazione agroalimentare e artigianale. Verranno prodotte piante per uso alimentare (aromi per formaggi e birre), per uso tintorio e cosmetico, per la rivegetazione delle aree sensibili e delle superfici degradate in precedenza occupate dalle invasive esotiche. Verrà altresì sperimentata contestualmente la produzione di materiale di propagazione proveniente dalla raccolta di semente nei prati da sfalcio adiacenti ai terrazzamenti, ancora ricchi di biodiversità. Particolarmente innovativo sarà l'impiego sperimentale di tecniche come la **micorizzazione** e la **moltiplicazione in vitro** delle piante, al fine di potenziare la competitività delle specie locali;
- **al ripristino delle aree umide di sorgente poste a bassa quota e delle sorgenti e delle torbiere dei piani montano e “alpino”**; in questo secondo caso si prevede anche la realizzazione di **un impianto innovativo per la fitodepurazione in alpeggio** (prototipo) con l'impiego di specie erbacee autoctone.

Determinanti per la riuscita del progetto saranno la sensibilizzazione e il coinvolgimento diretto degli **imprenditori agricoli** a favore della biodiversità, sia per la realizzazione degli interventi di sistemazione ambientale sia nell'ambito delle attività produttive. La partecipazione al progetto valorizzerà la multifunzionalità dell'azienda agricola e darà origine a positive ricadute economiche grazie allo svolgimento di attività ecosostenibili.

Ulteriori azioni del progetto prevedono campagne di **monitoraggio** chimico-fisico e biologico delle sorgenti di interesse per la collettività e interventi per la **sensibilizzazione** della popolazione sulla biodiversità e per la **diffusione dei dati** scientifici.

La durata prevista del progetto è pari a 4 anni, a partire dalla sua approvazione (prevista da Bando per il 1° giugno 2012).

Si allegano di seguito alcuni schemi di sintesi contenenti l'articolazione dei **Costi del progetto e il Piano finanziario**.

Territorio amministrativo interessato dal progetto



Superficie totale: 1690 km²

Popolazione totale: 158.000 abitanti



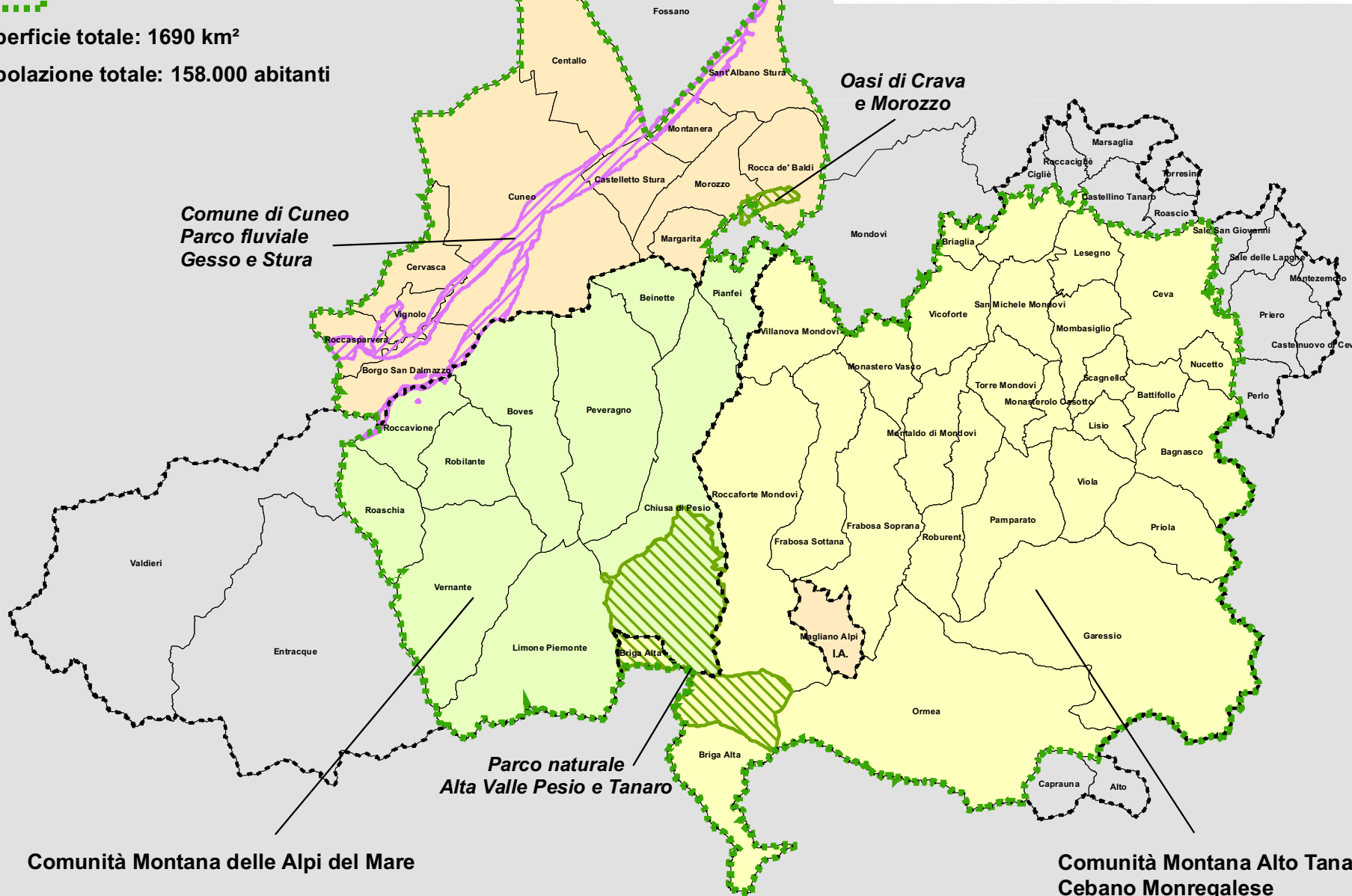
Comune di Cuneo
Parco fluviale
Gesso e Stura

Oasi di Crava
e Morozzo

Parco naturale
Alta Valle Pesio e Tanaro

Comunità Montana delle Alpi del Mare

Comunità Montana Alto Tanaro
Cebano Monregalese



BI.CO.RE.MA.

ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

A AZIONI PREPARATORIE	
A.1	Indagini floristico - vegetazionali di campo a carico della vegetazione esotica invasiva
A.2	Indagini floristico-vegetazionali per la caratterizzazione degli ambienti minacciati delle Alpi Liguri: terrazzamenti (prealpini e alpini e prati da sfalcio); aree umide (sorgenti e torbiere)
A.3	Analisi chimico - fisiche e biologiche per il censimento e la caratterizzazione degli ambienti minacciati (sorgenti e torbiere)
A.4	Creazione di una piattaforma GIS e di una interfaccia WEBGIS
A.5	Costruzione della rete per la difesa dalle specie esotiche invasive con il coinvolgimento degli enti pubblici e degli stakeholders locali
A.6	Attività finalizzate alla sensibilizzazione e alla formazione degli operatori
A.7	Sperimentazione di tecniche di eradicazione e contenimento di specie esotiche invasive nelle aree degradate di diffusione e nelle aree minacciate a elevata biodiversità
A.8	Tecniche per la diffusione di specie autoctone ruderali, ripariali e adatte alla fitodepurazione
A.9	Realizzazione di prototipo per la raccolta di seme dai prati da sfalcio
A.10	Valorizzazione di produzioni autoctone certificate
A.11	Piani di gestione dei pascoli secondo obiettivi naturalistici e di conservazione della biodiversità
C AZIONI DI CONSERVAZIONE	
C.1	Interventi innovativi e dimostrativi per il recupero e la conservazione delle torbiere in quota
C.2	Conservazione ex situ di specie caratteristiche o di interesse conservazionistico
C.3	Implementazione della banca dati del Centro di Biodiversità Vegetale
C.4	Interventi innovativi e dimostrativi per il recupero, la rinaturalizzazione e l'incremento della biodiversità delle aree umide dell'alta pianura e dei fondovalle
C.5	Interventi innovativi e dimostrativi per il recupero e la sistemazione idrogeologica dei terrazzamenti prealpini e alpini per lo sviluppo di servizi ecosistemici
C.6	Tecniche innovative di utilizzo dei terrazzamenti per la produzione di aromi alimentari, pigmenti naturali, semente autoctona per contrastare le specie esotiche invasive
C.7	Realizzazione di prototipo per la fitodepurazione su area di pascolo in quota

D	AZIONI DI MONITORAGGIO
D.1	Monitoraggio degli interventi di recupero e rinaturalizzazione
D.2	Analisi chimico - fisiche e biologiche di monitoraggio per valutare l'impatto del progetto
E	DIFFUSIONE DEI RISULTATI
E.1	Realizzazione di pannelli informativi
E.2	Realizzazione di sito web
E.3	Stesura di relazione per non addetti ai lavori
E.4	Organizzazione di eventi informativi
E.5	Organizzazione di workshop e seminari
E.6	Creatività e produzione di strumenti informativi cartacei
E.7	Produzione di filmati documentari
E.8	Progetto di educazione ambientale
F	COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO
F.1	Coordinamento generale, coordinamento tecnico e gestione finanziaria e amministrativa del progetto
F.2	Attività di messa in rete con altri progetti
F.3	Revisore contabile esterno
F.4	Piano di conservazione post-LIFE+

BI.CO.RE.MA.
Conservazione della biodiversità nelle Alpi Liguri mediante il recupero e la gestione innovativa di habitat minacciati

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER MACROVOCI DI COSTO

MACROVOCE DI COSTO	IMPORTO	costo totale
Costi del personale	€ 2.987.393	54,1%
<i>di cui:</i>		
<i>personale dipendente già nell'organico dei beneficiari (quota rendicontabile come cofinanziamento)</i>	€ 1.753.533	
<i>personale assunto per il progetto LIFE+ (13 unità, periodo variabile da 3 a 4 anni)</i>	€ 1.233.860	
Assistenza esterna (max 35% del costo totale del progetto)	€ 805.150	14,6%
<i>di cui:</i>		
<i>approfondimenti specialistici sulla vegetazione esotica invasiva e autoctona, conservazione del germoplasma, sperimentazione di tecniche innovative per la produzione di specie autoctone (micorizzazione, moltiplicazione in vitro, fitodepurazione in alta quota)</i>	€ 138.000	
<i>analisi chimico-fisiche e biologiche su 40 sorgenti e 7 torbiere</i>	€ 115.250	
<i>progettazione di infrastrutture</i>	€ 78.000	
<i>coinvolgimento di imprese locali per prove di utilizzo di specie autoctone per la produzione di trasformati certificati (Caseificio Valle Josina, Baladin, altre imprese private)</i>	€ 98.000	
<i>sensibilizzazione e formazione professionale</i>	€ 80.000	
<i>creazione della Rete per la difesa dalle specie esotiche invasive</i>	€ 25.000	
<i>attività di monitoraggio delle Azioni di conservazione della biodiversità (analisi chimico-fisiche e biologiche sugli ambienti riqualificati, protocolli obbligatori)</i>	€ 113.000	
<i>azioni obbligatorie di diffusione dei dati, educazione ambientale</i>	€ 157.900	
Interventi su infrastrutture (terrazzamenti, aree perfluviali di pianura, sorgenti e torbiere montane)	€ 1.073.838	19,4%
Prototipi (impianto di fitodepurazione in alpeggio, macchina per la raccolta di semente autoctona)	€ 165.000	3,0%
Attrezzature e strumentazioni	€ 107.180	1,9%
Spese di viaggio e trasferta, beni di consumo	€ 110.400	2,0%
Spese generali (max 7% del costo totale del progetto)	€ 274.613	5,0%
COSTO TOTALE	€ 5.523.574	100%

BI.CO.RE.MA.**Conservazione della biodiversità nelle Alpi Liguri mediante il recupero e la gestione innovativa di habitat minacciati****PIANO FINANZIARIO**

Beneficiario	Costo totale per beneficiario	Cofinanziamento proprio dell'ente sotto forma di personale interno	Cofinanziamento proprio dell'ente sotto forma di liquidità	Cofinanziamento proprio complessivo dell'ente	Ulteriori cofinanziamenti			Cofinanziamento locale complessivo	Contributo richiesto U.E.
					Regione Piemonte	Fondazione CRC	Banco Azzoaglio		
Coordinatore									
MARGUAREIS	€ 3.042.558	€ 937.850	€ 20.000	€ 957.850					
Beneficiari associati									
PFGS	€ 678.112	€ 121.800	€ 20.000	€ 141.800	€ 400.000	€ 400.000	€ 20.000	€ 2.781.194	€ 2.742.380
CMAM	€ 596.463	€ 148.080	€ 80.000	€ 228.080					
CMATCM	€ 550.816	€ 162.740	€ 80.000	€ 242.740					
DITAG-POLI	€ 309.199	€ 190.295	€ 3.806	€ 194.101					
COLDIRETTI	€ 346.426	€ 192.768	€ 3.855	€ 196.623					
TOTALE	€ 5.523.574	€ 1.753.533	€ 207.661	€ 1.961.194	€ 400.000	€ 400.000	€ 20.000	€ 2.781.194	€ 2.742.380
% sul costo totale		31,75%	3,76%	35,51%	7,24%	7,24%	0,36%	50,35%	49,65%